

Reportpistoia.com
24 maggio 2014

Pagina 1 di 2



“Dialoghi sull’uomo”, è la volta del filosofo Remo Bodei:
“Sproporzione tra coloro che posseggono beni e quelli che ne sono stati espulsi”



Remo Bodei

“La lotteria naturale ha stabilito che vi sono zone ricche di risorse, terra fertile, pesca, minerali, gas e altre che invece ne sono prive, e vi sono zone di cui altri popoli si sono impossessati delle risorse e altri ne sono stati cacciati, in modo che esiste una sproporzione tra coloro che posseggono

Reportpistoia.com
24 maggio 2014

Pagina 2 di 2

determinati beni e quelli che invece ne sono stati espulsi”. Lo ha detto il filosofo Remo Bodei, oggi a Pistoia per la quinta edizione di “Dialoghi sull’uomo”, il festival di antropologia del comportamento, promosso dalla Fondazione Caript e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli, che quest’anno ha per tema “Condividere il mondo. Per un’ecologia dei beni comuni”. Una tre giorni, iniziata ieri con la lezione inaugurale del giurista Stefano Rodotà e che si concluderà domani con Roberto Vecchioni, che accompagnato dal chitarrista Massimo Germini, dialogherà in piazza Duomo con Marco Aime in “Il mestiere del condividere musica e parole”. In tutto 22 appuntamenti nel centro storico di Pistoia, tra incontri, dialoghi, letture, spettacoli e proiezioni. Oltre 18.000 le presenze (+20% rispetto all’edizione 2013) provenienti da varie parti d’Italia e dall’estero. Zagrebelsky: “Guai se la cultura viene finalizzata a produrre danaro o consenso politico” “Dovremmo chiedere ai nostri governanti che idea hanno della cultura. Oggi si sente dire che la cultura produce ricchezza: è fuori discussione che produce anche ricchezza, ma guai se la cultura viene finalizzata a produrre danaro o consenso politico”. Lo ha detto Gustavo Zagrebelsky, già presidente della Corte costituzionale e professore emerito di diritto costituzionale all’università di Torino, intervenendo oggi a Pistoia a Dialoghi sull’uomo, il festival dell’antropologia promosso dalla Fondazione Caript e dal Comune di Pistoia. “Gli investimenti privati nel campo della cultura – ha aggiunto – vanno bene, ma con cautela, altrimenti arriviamo alla prostituzione della cultura e questo non va bene”.